



AMETISTA

Fabiana Cioni_inner cave

MUM museo mineralogico Luigi Celleri, San Piero in Campo (LI)
giovedì 16 luglio 2015 ore 18.30
sala 3 primo piano

Il MUM, con il patrocinio del Comune di Campo e la collaborazione dell'associazione culturale Persephone edizioni, è lieta di invitarla all'inaugurazione di AMETISTA, mostra di Fabiana Cioni realizzata a conclusione del workshop "The self-portrait experience&MUM" che ha condotto a primavera nei locali del museo. L'istallazione è parte del progetto _inner cave.

Ametista è un'istallazione video e fotografica in cui più elementi entrano in risonanza, è uno spazio di ascolto, di osservazione, di condivisione. The Self-portrait experience inizia con una immersione in sé stessi con gli occhi dell'artista.

Ametista è un minerale associato alla sfera delle emozioni e alla femminilità, ai suoi cristalli sono attribuite le proprietà di risvegliare l'intuizione superiore, aumentare la consapevolezza, la sensibilità spirituale e purificare il nostro subconscio.

Applicare il metodo al MUM ha stimolato queste energie ctonie, ci ha condotto come speleologhe, negli antri dell'interiorità fermando nelle immagini aspetti simbolici, archetipici e dando "voce alle donne per la terra". Luisa, Claudia, Rosana e Angela creano uno spazio di dialogo in cui il visitatore è chiamato ad entrare, vedere ed ascoltare le perturbanti voci del femminile in cui possiamo riconoscere le nostre paure, debolezze, contraddizioni, ma anche forza e spiritualità.

_Inner cave è un progetto, che nasce nel 2013 e si sviluppa con l'applicazione del metodo The self portrait experience, creato dall'artista catalana Crisitina Nunez, che prende forma in uno spazio di convergenze disciplinari diverse: la pratica fotografica e il processo creativo ma anche la psicoanalisi, la filosofia, l'antropologia, la storia dell'arte, il linguaggio visivo. L'opera è importante tanto quanto il processo unico che è necessario per ottenerla. Il metodo è un esercizio costante che ci sposta dal guardare al vedere, praticando il linguaggio dell'arte possiamo vederci e riconoscere la molteplicità simbolica e iconografica delle immagini. Le opere sono autoritratti condivisi, al suo interno dialogano mondi che nella realtà poco hanno a che fare l'uno con l'altro (adolescenti, diversamente abili, detenuti, normodotati, rifugiati) ma che diventano personaggi in stretta relazione, con un nuovo senso, attori di una contemporanea Odissea.

Ametista sarà visitabile con gli orari del museo fino al 30 agosto.